Pescara, Oddo in conferenza: “La vittoria è l’unica medicina che ci serve”

La sconfitta contro il **Crotone** e la successiva contestazione dei tifosi hanno reso la settimana del **Pescara** un vero e proprio incubo. La salvezza è distante sei punti, ma la squadra non sembra essere in grado di esprimere il gioco che l’ha contraddistinta nelle prime giornate di campionato: la sfida contro il **Bologna** è senza dubbio un match da non sbagliare. Lo sa bene **Massimo Oddo** che ha parlato in conferenza stampa alla vigilia della partita:

“Ci aspetta una gara molto importante. Siamo due squadre in difficoltà anche se il Bologna ha più punti di noi. Domani conterà solo vincere. Ho cercato di lavorare molto sulla testa della squadra. Contro le grandi abbiamo sempre fatto bene proprio grazie al lavoro. Ora dobbiamo avere in testa solo di giocare e vincere, abbiamo bisogno di punti. Serviranno giocatori di carattere e che non abbiano paura di nulla. Dobbiamo reagire e dobbiamo farlo subito e forte. Credo in questo gruppo e continuerò a farlo”.

La contestazione dei tifosi?

“Ne abbiamo parlato ma non c’è nulla di strano. I tifosi hanno fatto sentire la propria rabbia come è giusto che sia. Non ci sono stati schiaffi e pugni come qualcuno ha raccontato. Noi ci prendiamo la contestazione, non rispondiamo verbalmente ma lo faremo sul campo”.

Gli allenamento a porte chiuse sono una diretta conseguenza?

“E’ stata presa questa decisione solo per trovare la giusta concentrazione. Ho parlato alla squadra ad inizio settimana dicendo loro che dovevano mettere da parte tutto quello che è accaduto fino a questo momento. Negli allenamenti ho visto delle risposte che mi porteranno a fare delle scelte”.

Cosa è cambiato rispetto alle prime giornate?

” Ho rivisto le partite di inizio anno e attaccavamo con cinque attaccanti. Conta però quanto ci credi nel mettere in difficoltà gli avversari. Abbiamo bisogno della

vittoria, è l'unica medicina per noi. Dobbiamo trasformare i fischi in applausi-Rigori? Non interverrò sulla decisione di chi deve batterli. Dirò i nomi dei rigoristi, poi li calcerà chi si sentirà più pronto".